

RITAGLI

● **Karmecoma.** Quattro giovani medici che sperimentano su se stessi l'esperienza del coma e arrivano ad un passo dal sorpassare il limite. Questa, in pillole, la trama dello spettacolo in scena da stasera e fino al 14 gennaio al Teatro dei Satri, sala grande, (via di Grottopinta, 19). Ispirato al racconto *Litners* di Peter Filardi (da cui è stato tratto il film *Linea mortale* con Julia Roberts), è scritto e diretto da Massimiliano Bruno. Musiche dei Massive Attack. Inizio spettacolo ore 20.45. Per informazioni tel. 6871639. Sempre al Teatro dei Satri, e fino al 7 gennaio, va in scena *Obiettivo*, con la regia di Luca Monti e la compagnia Marte 2010. Partecipazione straordinaria di Valerio Mastandrea.

● **Vittorio Mathieu.** Presentazione giovedì 4, alle ore 17.30, a Villa Mirafiori (via Carlo Fea 2), del volume *Trascendenza, trascendentale, esperienza - Studi in onore di Vittorio Mathieu*. Relatori Sergio Quinzio, Armando Rigobello, Xavier Tilliette e Vincenzo Vitiello. La serata è realizzata nell'ambito del Convegno Internazionale *Enrico Castelli*.

● **Manfredi e Malle.** Per *Natale nella Vecchia Lavanderia*, proiezioni stasera al Complesso di S. Maria della Pietà (in Piazza di S. Maria della Pietà, 5). Alle 17.00 il film *Arrivederci ragazzi* di Louis Malle, il regista recentemente scomparso. Alle 20.30, invece, *In nome del papa re*, con Nino Manfredi. Ingresso libero. Per informazioni tel. 35.10.34.50.

● **Kurosawa a Roma.** Prosegue, al Palazzo delle Esposi-



Louis Malle

zioni, la retrospettiva integrale dedicata al grande regista Akira Kurosawa. Per vedere o rivedere alcuni suoi capolavori. I film sono tutti in versione originale con sottotitoli in inglese e traduzione simultanea in italiano. Due i titoli in cartellone oggi: alle 18.30 *Cane randagio* del 1949; mentre alle 20.15 *Rashomon* del 1950. Domani replica. Per informazioni e prenotazioni tel. 47.45.903 (dalle ore 11.00 alle ore



Nino Manfredi

Roma: *Percussioni e storie di Africa* con Taakoma (etnia bambara e sabar).

● **La Maggolina.** Dal cha-cha-cha al mambo, dall'hully gully al rock'n roll. Il tutto con animatori. Lo propone l'associazione culturale *La Maggolina* dando appuntamento a venerdì 5 gennaio, alle 21.30, in via Bencivenga 1. Sempre loro offrono tutti i giovedì, dalle 21.30, *Jam-Maggolina Jazz*, con il

trio guida Caggiani, Bartocchini e Principato. Tutte le domeniche, invece, balera, dalle 15.30 in poi. Aperto, sempre presso l'associazione, lo Sportello legale, ogni primo e terzo mercoledì del mese, dalle ore 18.30 alle 20.00. Per informazioni, tel. 86.20.73.52.

● **Pasolini, poeta contro.** Continua al Teatro Valle (via del Teatro Valle, 23/a) la manifestazione curata dal Fondo Pier Paolo Pasolini. Alle 21.00 *Histoire du soldat*. Una elaborazione da appunti di Pasolini. Regia ed ideazione scenica di Giorgio Corsetti, Gigi Dall'Aglio e Mario Martone, con Ninetto Davoli e Renato Carpentieri. Ingresso lire 40 mila, 35 mila, 30 mila e 15 mila. Informazioni tel. 68.80.37.94 (botteghino dal lunedì al sabato, ore 10.00-19.00, riposo domenica).

TEATRO VASCHELLO

«ALLA GRECA»



Un moderno Eddy-Edipo alle prese con una Londra apocalittica e fumosa, infestata da topi, scossa da scorribande di teppisti scozzesi, percorsa ovunque da poliziotti, devastata dagli hooligans. «Alla greca», di Steven Berkoff con la regia di Elio De Capitani: la demotazione del mito di Edipo e dunque trasgressione della morale corrente. Un testo forte, che assalta, morda, irride. Dell'8 gennaio al Teatro del Vascello sul seguita «Decadenza» dal 25 gennaio. Posto unico 25 mila lire, informazioni e prenotazioni al 55.81.021.

TEATRO

Se in scena c'è solo un naso rosso

MARCO CAPORALI

■ Per recitare basta un naso rosso. Non occorrono scene, costumi, regie. Saper mimare con un naso finto, una pallina rossa sulla punta, e affrontare la gente. Basta avere coraggio. Sera (Monica Goldfluss) affronta la gente e sviene. La rianima e sviene di nuovo. Per fortuna c'è Nano (Natale Russo) che la riporta nella baracca, dai suoi compagni mimi, giocolieri, domatori di belve, sempre a provare numeri senza mai affrontare la gente, il mondo di fuori, animali domestici o fiere che siano. Mucchi di giornali separano dal mondo la baracca, dominata dalla scritta *Magic Circus*, fin quando un ignaro clown disoccupato si avventura in cerca di lavoro nella baracca degli isolati.

Rocco Mortelliti, oltre ad essere il clown disoccupato è anche il regista e l'autore della pièce, intitolata *Soltanto un naso rosso* che, dopo il debutto nel dicembre scorso al Politecnico e dopo varie rappresentazioni in giro per i teatri del Lazio, andrà in scena stasera al Ridotto di Latina per approdare al teatro di Torbellamonaca la prossima settimana, nell'ambito di una mostra sul tema del circo.

Il testo, scritto da Mortelliti quando aveva vent'anni (ora ne ha, supponiamo, il doppio) fu segnalato a un concorso Ildi. Il clown disoccupato che entra in scena fa pensare a uno spettatore in ritardo che circoesperto si guardi intorno alla ricerca di un posto, fin quando dalla baracca al centro del palco si affaccia un personaggio sospettoso, barbuto e tetro (il Nano di cui si diceva) che strappa via le pareti di stoffa rivelando l'interno della precaria abitazione (idea scenografica e costumi sono di Elena Ricci Poccetto, con musiche di Paola Ghigo e Patrizia Battista al violino).

Lo spettacolo si svolge in quell'interno, dotato di tre letti, fila di cappelli, sedia a cui l'ospite imbavagliato sarà legato dal Nano e dai suoi tre compagni circensi, esperti in tortura (oltre a Sera, una tale di nome Nana che sta sempre rasoterra e il temibile Grip, interpretati da Nicoletta Toschi e Giuseppe Marini). I tre compagni circensi vengono fuori dal nulla, puri spiriti del luogo, vittime e artefici di una ragnatela, di un incantesimo, dell'illusione del loro numeri fini a se stessi. Diritti dal nano fisico e cerimonioso, ogni giorno provano le parti per mantenersi in esercizio, senza osservatori né responsi. L'ospite prigioniero tenterà di liberare i prigionieri per ritrovarsi a propria volta prigioniero per «libera scelta».

Tutto quel che si compie è illusione, fantasia, fiaba, e a tratti il fiabesco non è solo suggerito ma anche materializzato, ad esempio nel modo in cui il nano afferra la nana. Ma per lo più l'andatura è priva di brio, lenta, pedante, mentre il testo offrirebbe qualche spunto in più. Nel ridurre l'ora e mezza di spettacolo si potrebbero tagliare le cadute prosaiche e farnie un'opera surreale, un marchingegno tutto giocato sul versante dell'assurdo.



Una scenografia di Dante Ferretti allestita alla mostra «Cent'anni di cinema italiano»

LA MOSTRA. Oltre 1500 i visitatori all'inaugurazione a Cinecittà
Tutto il Cinema italiano

■ Avete mai visto un intonarumori-utolatore-gorgogliatore? Serviva, a quelli del cinema di tanti anni fa, a ricreare i suoni d'ambientazione di una scena laddove non era possibile averne di naturali. Un po' quello che avrebbe fatto anni dopo - ma con la sua voce - Alberto Sordi, grandissimo rumorista non sul set ma sui palcoscenici radiofonici. Uno strumento, l'intonarumori, che ora, insieme ad altri duemila pezzi che hanno reso famosi i film italiani in tutto il mondo, è da ieri esposto al pubblico nella mostra *La Città del Cinema*.

Preso d'assalto, nella prima giornata d'apertura, con decine di persone a fare la fila dalle 10 del mattino e 1500 paganti registrati alla chiusura, l'allestimento porta firme prestigiose del mondo di celluloidi: l'ideazione e la progettazione delle scenografie sono di Dante Ferretti, i costumi di Gabriella Pescucci, l'allestimento di Cesare Casarati, curatore scientifico Gian Piero Brunetta. 5 miliardi di spesa, 100 persone all'opera, in sei mesi di «lavori forzati» l'Ente Cinema e la Rai, promotori dell'iniziativa, sono riusciti a sfornare una mostra di tutto rispetto - con centinaia di manifesti, sceneggiature, locandine,

Inaugurazione in grande stile per la mostra *La Città del Cinema* ieri a Cinecittà con oltre 1.500 paganti. Duemila pezzi tra manifesti, fotografie, grandiose ricostruzioni - come la Fontana di Trevi realizzata a grandezza naturale, compresa l'acqua (vera) e Anitona (finta) - per 6 mesi di preparazione e 5 miliardi di costi. Ma all'uscita, più di un visitatore è rimasto deluso. «Troppa documentazione, poco cinema». La mostra rimarrà aperta per un anno intero.

ADRIANA TERZO

abiti di scena originali, fotografie, ricostruzioni grandiose come la Fontana di Trevi e il manichino di Anita Ekberg sospeso sull'acqua o la trincea della prima guerra mondiale con i soldati al fronte - ma che i primi visitatori hanno vissuto più come un avvenimento per addetti ai lavori che non come un evento da effetti speciali. «Sì, mi aspettavo più oggetti, più scenografie. Dal punto di vista storico mi sembra curatissima, ma c'è troppa documentazione rispetto alle cose di cinema, quello che ci fa sognare, è il giudizio di Antonio Leone giovane commerciante romano. A lui, forse come ad altri, il gigantesco faccione di Mussolini ricreato

entrambe studentesse di giurisprudenza. «Mi aspettavo più cose sul cinema moderno. E invece ho trovato tanti documenti, fotografie, troppa carta ma poco piacere dell'occhio». Piccola curiosità: tutti, distintamente, hanno avuto la notizia della mostra attraverso i tg della Rai. Anche in Svizzera.

Dopo l'inaugurazione per il pubblico, è attesa la visita, con la cerimonia ufficiale, del presidente della Repubblica - che ha concesso il patrocinio all'esposizione - prevista per il 10 gennaio. Sotto la volta dei tre padiglioni Dedalo voluti dall'architetto Presutti nel 1936, è utile ricordare che il materiale, a parte le ricostruzioni, proviene da collezioni private e che è possibile, per chi lo desidera, visionare ed eventualmente acquistarle, le 1200 pellicole che puntellano le 24 sezioni in cui è divisa la mostra.

Aperta per un anno intero - fino a dicembre 1996 - *La Città del Cinema* si può visitare tutti i giorni dalle 11 alle 19. Il prezzo del biglietto è di 15 mila lire e di 10 mila per i gruppi aziendali e per i ragazzi che hanno meno di 14 anni. Accordi particolari sono previsti per le scuole. Informazioni all'Ente Cinema, tel.72.28.61.

INIZIATIVE IN II CIRCOSCRIZIONE

Un film per raccontare la storia della città

■ Utilizzare il cinema per verificare i cambiamenti urbanistici ed architettonici, sociali ed antropologici, verificatisi nel corso degli anni in una parte di Roma. Quella, per la precisione, che comprende quartieri come Flaminio, Parioli, Pinciano, Salaria, Trieste ed Africano. L'idea, in programma per il mese di gennaio, è della commissione cultura della II circoscrizione e si chiama *La bella città - quartieri tra verde e storia*. Si tratta di un percorso culturale da seguire tramite una serie di attività e proposte. Un itinerario guidato nel territorio urbano, con le sue immagini e la sua memoria, mirato alla ricerca di una comune identità contemporanea. Tutte iniziative offerte gratuitamente ai cittadini. Tre le sezioni dell'iniziativa.

La prima si intitola *Alla riscoperta delle ville: simbologia del giardino*. È realizzata dall'Associazione «Il Biancospino». Scopo: divulgare in modo semplice ed alla portata di tutti il patrimonio culturale delle ville romane della seconda circoscrizione. Sono otto gli incontri previsti. Nel corso del progetto saranno allestiti laboratori artistici e teatrali in collaborazione con le scuole. Il primo appuntamento è per il 4 gennaio, alla Biblioteca Villa Leopardi, ore 17.00.

La seconda sezione è dedicata a *I monumenti e i musei*. Organizzata dal Gruppo Archeologico Romano, un'associazione di volontariato nata nel 1963, ha tra i suoi scopi la sensibilizzazione dei cittadini verso i «loro» beni culturali. Previste dodici visite guidate ai monumenti, ai musei ed alle aeree più significative. Ed anche un seminario (tre lezioni) dal titolo *Archeologia della II Circoscrizione*, che si terrà presso la Biblioteca Comunale in via Flaminia, 227, nei giorni 12, 19 e 26 gennaio.

Ultimi giorni per donare giocattoli e visitare i «Cento presepi»

Ultimi giorni di raccolta dei giocattoli donati dai bambini di Roma ai piccoli palestinesi di Gaza, Gerico e Betlemme. L'iniziativa è coordinata dall'associazione culturale «Isola di Peter Pan» e si concluderà venerdì 5 gennaio. I giocattoli raccolti (possono essere portati dalle 15 alle 19 alla sede dell'associazione in via Carlo Alberto, 39) saranno consegnati il giorno dell'Epifania ai rappresentanti della delegazione palestinese a Roma. Ancora in tema natalizio, ricordiamo che nelle sale del Bramante in Piazza del Popolo, prosegue fino al 7 gennaio la mostra dei «100 presepi internazionali», patrocinata dall'Assessorato al Turismo e sport del Comune di Roma. I 220 presepi esposti provengono da dodici regioni italiane e da 27 paesi stranieri e sono realizzati con tecniche, stili e materiali diversi: dai gesuiti celesti del Canada alla maternità incisa su un nocciolo di abete della Ungheria, alle natività barocche della Campania e della Sicilia, fino alla curiosità di un presepe ricavato dal motore di una vecchia Fiat 500. Orario: 9.30-21.30, festivi compresi; ingresso 5 mila lire gli adulti, 4 mila lire i bambini.

ASSOCIAZIONE MÉTHEXIS
Centro Polivalente di Terapie Psicoriatriche ed Alternative Integrate

Corso propedeutico di Musicoterapia

Corso propedeutico di Danzaterapia

Settore di Formazione Professionale

Corso breve di Tecniche di Rilassamento

Training di Psicodramma

Iscrizioni ancora aperte (numero chiuso)
Durata dei corsi: sei mesi (dal 15 gennaio al 15 giugno)

Rivolto a: Insegnanti, Terapisti, Psicologi, Operatori sociosanitari, Artisti, Educatori

Con il patrocinio di
PROVINCIA DI ROMA Regione Lazio
Presidenza Ass. Pol. per la Qualità della Vita

Per informazioni ed iscrizioni: Tel./Fax (06) 70454670

aic ASSOCIAZIONE ITALIANA CASA

Per il risanamento, il recupero e la riqualificazione della città e della periferia

- Le normative per il recupero edilizio
- I finanziamenti
- Le procedure tecnico amministrative

Uffici Informazionali:

ESQUILINO: via Machiavelli n. 50 tel. 4467318 - 4467252

PIGNETO: presso Lega S. Paolo Auto via L'Aquila, 23/M tel. 7027113 - 7027115 in collaborazione con lo I.A.C.A.L.

aic informa su televideo RAI Tre alle pag. 676 - 677 sui programmi edilizi i mutui ed i servizi cooperativi

A.I.C. UN'ESPERIENZA ASSOCIATIVA AL SERVIZIO DEI CITTADINI
Via Meuccio Ruini, 3 - 00155 Roma - Tel. 439821